



Convitto Principe di Napoli. Orfani di guerra

stà, dodici dalla Cassa di Risparmio, dieci dall'Istituto di S. Paolo, quattro membri nati, quali benefattori;

2) la Giunta direttiva, composta di sette membri nominati dal Consiglio Generale nel proprio seno;

3) il Presidente e il Vice-Presidente, eletti dalla Giunta direttiva.

Adunatosi il Consiglio Generale il 12 aprile 1920 elesse la Giunta direttiva; questa il giorno stesso procedette alla nomina del Presidente nella persona del senatore conte Secondo Frola, che aveva quale Commissario organizzato l'istituzione, ed elesse a Vice-Presidente il prof. Costanzo Rinaudo.

Dopo la morte, che destò universale rimpianto, del senatore conte Frola, fu eletto Presidente il prof. Rinaudo, che l'aveva assistito fin dalle origini nella sua benefica missione, e a Vice-Presidente l'insigne benefattore comm. Achille Berry.

Per dare a beneficio degli orfani la quasi totalità delle rendite dell'Ente, la sede dell'Istituto fu stabilita presso il Municipio di Torino, le spese generali (servizi di segreteria e tesoreria) sono ridotte al minimo indispensabile, e nessuna indennità è percepita dal Presidente e dai membri del Consiglio e della Giunta direttiva.

Presi accordi con gli Istituti suddetti, s'era potuto fin dal principio dell'anno scolastico 1918-19 dare ricovero ai primi orfani. E poichè l'Istituto era nazionale, il Ministero dell'interno comunicò ai prefetti, nella loro qualità di presidenti dei Comitati provinciali per gli orfani di guerra, il funzionamento dell'Istituto, invitandoli a designare al Commissario i fanciulli più bisognosi e meritevoli. Una sessantina di domande poterono essere tosto accolte.

Pur troppo il costo della vita dal 1920 in poi andò crescendo in modo sì grave da mettere in



Istituto Buonfama. Gruppo orfani di guerra